tenere il secondo posto nella classifica di potenza economica.

La ricchezza agraria è una funzione di produttività ed utilità internazionale, poichè le esuberanze al consumo nazionale si diffondono nel circuito economico; essa costituisce perciò un fattore vero e sicuro di potenza.

La diversità delle tasse nella ripartizione fra Stato, provincie e comuni, non che la variabile entità di queste tasse rende difficile determinare il valore della proprietà agraria, ma tenendo conto delle migliori statistiche e del valore relativo del denaro presso le diverse nazioni si può approssimativamente stabilire la seguente classifica relativa:

Francia	-	per ogni abitante	L. 900
Germania	-	>	> 650
Italia	-	>	> 600
Austria	-	>	> 550
Spagna	-	>	> 550
Russia	-	>	> ?

Questa categoria presenta ancora largo margine di incremento produttivo per quasi tutte le nazioni mediante i metodi di cultura intensiva e scientifica e può ritenersi che quasi tutte le nazioni, esclusa la Francia più progredita, abbiano pressochè la stessa latitudine di aumento della loro capacità agraria, qualitativa e quantitativa, che in taluni casi potrebbe anche duplicarsi, senza grandi sacrifici in pochi decenni, disponendo del capitale necessario.

La grande industria, in massima parte metallurgica, sfugge ad un apprezzamento concreto, sia per la mancanza di dati statistici, sia per la compartecipazione dello Stato che si es-